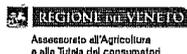


promotore



Assessorato all'Agricoltura e alla Tutela del consumatori

con il patrocinio di



Ministero dello Sviluppo Economico



Commissione Europea



Camera di Commercio Genova

TIZIANA DI MASI

TUTTO QUELLO CHE STO PER DIRVI È FALSO

Made in Italy e contraffazione

www.tuttofalso.org

produzione

La Piccionaia
Centro di Produzione Teatrale

per la prima volta a Genova

MARTEDÌ 15 NOVEMBRE 2016, alle ore 10

presso la Sala delle Grida del Palazzo della Borsa
Via XX Settembre 44

L'INGRESSO È GRATUITO
ma, per numero di posti limitato,
è necessario confermare la propria partecipazione a
info-clp@ge.camcom.it

Progetto di teatro civile prodotto da La Piccionaia Soc. Coop. Sociale e realizzato grazie al contributo della Regione Veneto, Assessorato all'Agricoltura e Tutela del Consumatore e del tavolo di concertazione Sistema Moda Veneto (Confindustria, Confartigianato, Cna, Confesercenti e Confartigianato). Lo spettacolo è stato realizzato con il sostegno e il patrocinio della Commissione Europea e del Ministero dello Sviluppo Economico.

in collaborazione con



con il contributo di

Tavolo di concertazione Sistema Moda Veneto



CONFINDUSTRIA VENETO



Confartigianato
Imprese Venete



con il patrocinio di



Questo spettacolo è stato realizzato grazie al contributo della Regione del Veneto - Assessorato all'Agricoltura e Tutela del Consumatore e del Tavolo di concertazione Sistema Moda Veneto

La Piccionaia

centro di produzione teatrale

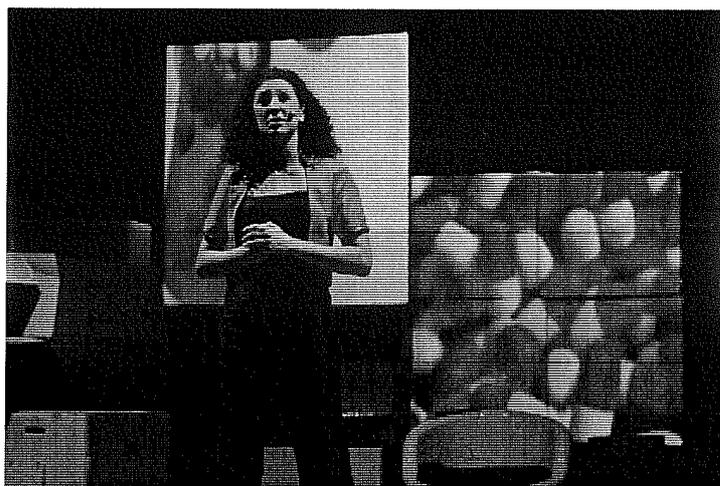
TUTTO QUELLO CHE STO PER DIRVI È FALSO

Contraffazione, mafie, filiera del dolore

con Tiziana Di Masi

testo di Andrea Guolo

regia di Maurizio Cardillo



L'economia, come la società, è fatta di vittime e di carnefici.

Le prime si aiutano, le seconde si combattono

Mangiare, vestirsi, apparire, muoversi, curarsi. La contraffazione oggi si è impadronita di tutti i principali momenti della nostra vita. I "falsi" costituiscono un dramma sociale spesso trascurato dai media e non percepito nella sua pericolosità dai consumatori. Provocano danni alla salute di chi li acquista e distruggono economia, lavoro, diritti sociali, dignità umana e identità del made in Italy.

Con "Tutto quello che sto per dirvi è falso" il teatro civile e d'informazione indaga per la prima volta il business della contraffazione a 360 gradi, gli ambiti in cui il "falso" prospera (agroalimentare, moda, farmaceutica, meccanica, audio/video ecc) e assicura utili alle mafie che lo gestiscono. In un palcoscenico trasformato in magazzino merci, Tiziana Di Masi alterna

racconto e interazione con il pubblico nella costruzione di un appassionante show multimediale. La parola dell'interprete accompagna le immagini dello sfruttamento dell'uomo sull'uomo, le riprese di irruzioni in laboratori clandestini indegni di un Paese civile, il contatto diretto con l'industria del falso che si fa sistema economico malato in grado di contagiare la parte sana dell'economia. Lo spettatore tocca, assaggia, indossa, gioca, ride, apprende. È un viaggio nel cuore del fenomeno attraverso le testimonianze di chi lo subisce e di chi lo combatte, nella consapevolezza che c'è una guerra in atto e che questa guerra si può vincere soltanto diventando consumatori consapevoli e responsabili, accettando la propria identità e isolando l'industria del falso inteso come negazione dell'autenticità della vita. Il consumatore ha il potere di scegliere, l'acquisto consapevole è la nuova frontiera della partecipazione politica e la modalità per combattere questa "filiera del dolore".

Tiziana Di Masi, dopo aver raccontato con "Mafie in pentola" il mondo delle cooperative di Libera Terra e dei terreni confiscati alla criminalità organizzata, evidenzia la presenza delle mafie in un contesto quotidiano, diffuso e ostico da affrontare, superando pregiudizi e luoghi comuni sul finto egualitarismo e sul presunto aiuto a chi è l'ultimo anello della catena dei falsi, il vu' cumprà, che ne diventa invece vittima sacrificale. Il suo teatro è rappresentazione della realtà e affonda le proprie radici nella quotidianità che viene smascherata attraverso un approfondito lavoro di inchiesta giornalistica.

"Tutto quello che sto per dirvi è falso" è un progetto di teatro civile realizzato grazie al contributo della Regione Veneto, assessorato all'Agricoltura e Tutela del Consumatore, e del Tavolo di concertazione Sistema Moda Veneto (Confindustria, Confartigianato, Cna, Confesercenti), in collaborazione con le principali associazioni regionali dei Consumatori: Adoc, Adiconsum, Casa del Consumatore, Federconsumatori, Unione Nazionale Consumatori, Lega Consumatori, Movimento Consumatori.

Lo spettacolo è stato realizzato con il sostegno e il patrocinio di: Commissione Europea, Ministero dello Sviluppo Economico, Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani), Indicam (Istituto Nazionale Anticontraffazione), Confcommercio Veneto e Nazionale, Ancc/Coop, Arci, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Consorzio di Tutela del Parmigiano Reggiano Dop, Libera (Associazioni, nomi e numeri contro le mafie), Cgil nazionale (commissione legalità e sicurezza), Ordine Nazionale dei Giornalisti, Confartigianato Imprese, Cna, Confesercenti, Cisl Veneto, Uil Veneto, Consorzio di Tutela del Grana Padano Dop.

Tiziana Di Masi

Attrice di teatro civile, interprete di spessore di un autentico impegno sociale sul panorama artistico nazionale, ha lavorato con Moni Ovadia, Carlo Lucarelli, Daniele Biacchessi, Oliviero Beha, Marco Baliani, Gigi Dall'Aglio. Ha affrontato i grandi temi della nostra società (legalità, antimafia, memoria storica) con modalità drammaturgiche nuove, coinvolgendo il pubblico e dando vita a spettacoli che scuotono le coscienze. L'efficacia del suo lavoro si è concretizzata nel colmare quel vuoto di informazione di cui la tematica affrontata risentiva, diventando un punto di riferimento, un testimonial del messaggio chiave, grazie a un attento lavoro di narrazione e approfondimento della tematica affrontata. Ha inoltre trasformato il cibo e la qualità italiana nella ristorazione in un mezzo di espressione teatrale.



Alla c.a. della dott.ssa
Rosaria Pagano
Direttore Generale
Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria

Anticipata via mail a:
rosaria.pagano.ge@istruzione.it
e direzione-liguria@istruzione.it

Genova, 29 settembre 2013

Oggetto: proposta di un percorso formativo per le scuole secondarie.

Gentile Direttore,

con la presente siamo a sottoporLe un progetto promosso dalla Camera di Commercio di Genova, per il tramite della propria Agenzia Formativa, il *Centro Ligure per la Produttività*, in collaborazione con le Associazioni Datoriali di Categoria, *ASCOM-Confcommercio, Confesercenti, CNA e Confartigianato*, e con la partecipazione della *Guardia di Finanza di Genova* e della *Direzione Interregionale per la Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta* dell'Agenzia delle Dogane.

Il programma consiste in una serie di incontri in alcune Scuole Secondarie genovesi, da svilupparsi, in via sperimentale, a partire dal prossimo anno scolastico, volti alla sensibilizzazione sul delicato tema della legalità e della lotta all'abusivismo e alla contraffazione, raccontato agli studenti, adattando il linguaggio e gli strumenti a un pubblico giovane, al fine di far comprendere come "*il falso*" abbia un effetto anche sulla loro vita e sul loro futuro.

Tutti i soggetti citati, costantemente impegnati in un'attività di informazione, approfondimento e promozione su argomenti di ampio interesse legati al mondo imprenditoriale, del lavoro, della formazione per lo sviluppo dei più alti valori della società, hanno aderito al progetto ritenendo fondamentale il valore della educazione alla legalità, anche in campo economico e commerciale, delle giovani generazioni.





Riteniamo infatti che sia importante indirizzare tale messaggio principalmente nei confronti dei nostri cittadini più giovani, che spesso sono i primi ad essere interessati ad articoli oggetto di contrabbando e contraffazione, incorrendo in acquisti di prodotti non sicuri, attirati dall'aspetto ludico della trattativa, dal prezzo o dalla percezione di un aiuto ai più deboli, senza avere la consapevolezza che questo equivale ad alimentare organizzazioni che operano in un contesto di illegalità.

Ci appare pertanto di grande valore la realizzazione di momenti di incontro in ambito scolastico, in considerazione del ruolo centrale che ha la scuola nella formazione di coloro che saranno i cittadini, gli imprenditori e i lavoratori di domani e nel promuovere importanti cambiamenti culturali, ritenendo il contrasto alla contraffazione come sistema di valori.

I promotori di tale iniziativa metteranno a disposizione delle Scuole la propria professionalità, le conoscenze e l'esperienza acquisite nel contrasto all'illegalità; in particolare, *la Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Dogane di Genova* forniranno esempi pratici di indagini svolte nella lotta alla contraffazione e, *le Associazioni di Categoria*, le testimonianze concrete di imprenditori che subiscono questo fenomeno.

Il percorso prevede una prima fase preparatoria insieme ai professori, una seconda fase di n. 2 incontri (uno in aula e uno, eventualmente, presso *l'Agenzia delle Dogane di Genova*) e una fase finale di rielaborazione del percorso svolto da parte degli studenti e presentazione di 'elaborati' in un incontro finale.

Per la realizzazione dell'intera iniziativa, nessun onere economico dovrà essere sostenuto dalla scuola, ma solo la disponibilità di un'aula per lo svolgimento della/le lezione/i e la partecipazione delle classi... soprattutto all'evento finale.

RingraziandoLa per l'attenzione, restiamo in attesa di un Suo cortese riscontro e rimaniamo a disposizione per approfondimenti e delucidazioni.

Cordiali saluti.

CENTRO LIGURO PRODUTTIVITA'
Patrizia De Luise
Presidente
Centro Ligure per la Produttività
16121
GENOVA
Boccardo, 1
2/2